



L'allarme

Spaccio e bullismo stop ai «muschilli» allevati dai clan

Bloccati a Volla, Pomigliano e Barra Caccia ad alcuni bambini di Gragnano tre dodicenni con armi modificate ad Halloween accoltellarono un uomo

MICROCRIMINALITÀ

Dario Sautto

Non hanno ancora tredici anni, ma già girano armati per le strade: uno di loro era già stato schedato e segnalato due anni fa. La scuola della camorra pesca tra quelli che una volta venivano definiti «muschilli», praticamente dei bambini utilizzati dalla criminalità. La triste realtà stavolta arriva dall'hinterland di Napoli. I tre minorenni sono di Volla, Pollena Trocchia e Barra. Frequentano con scarsi risultati, le scuole medie. Venerdì sera, i carabinieri della stazione di Volla li hanno beccati durante un giro in centro. I tre hanno subito lanciato via un oggetto, nascondendolo in una siepe, e hanno provato a darsi alla fuga ma sono stati bloccati dai carabinieri che poi hanno recuperato l'oggetto: una pistola a pallini, di quelle a gas, privata del tappo rosso e carica.

«SCHEDATI»

Un'arma giocattolo, di libera vendita, ma trasformata in modo da fare più paura e più male. I tra ragazzini della baby gang sono stati portati in caserma, identificati e poi affidati nuovamente ai genitori. Non possono essere denunciati né imputati perché hanno meno di quattordici anni, ma sono stati schedati negli archivi delle forze dell'ordine. Per il più «grande» di loro è già la seconda «esperienza» di questo genere. Pochi mesi fa in-

fatti, era stato segnalato per molestie ai danni di ragazzini della sua età. Con altri due amici, in una scuola di Volla aveva creato scompiglio dentro e fuori l'istituto.

LE VITTIME

Tra le vittime c'erano altri ragazzini, insegnanti e personale non docente. In un altro istituto, sempre a Volla, a inizio anno un altro tredicenne era stato segnalato per detenzione di un'arma: era andato a scuola armato di un coltello di 24 centimetri che gli era caduto dallo zaino all'uscita. Da Pomigliano d'Arco arriva invece, l'ennesimo arresto di un minorenne. Stavolta è un 14enne, anche lui già noto alle forze dell'ordine: è finito in manette per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. I carabinieri della stazione di Pomigliano e della tenenza di Casalnuovo l'hanno beccato in via Vittorio Emanuele: in tasca aveva cinque grammi di crack, tre di hashish e mezzo grammo di cocaina, il tutto diviso in dosi e pronto per la consegna. Il giovanissimo spacciatore a domicilio è stato arrestato e accompagnato al centro di prima

CRACK, HASHISH E COCAINA GIÀ DIVISA IN DOSI: RAGAZZINO DI 14 ANNI SORPRESO A SPACCIARE E PORTATO AI COLLI AMINEI

accoglienza dei Colli Aminei. Pochi giorni fa, altri due episodi erano accaduti nel napoletano. A Torre Annunziata, durante i festeggiamenti patronali, una gang di ragazzini aveva compiuto scorribande in centro. Vittime i negozianti, anche oggetto di raffiche di pallini esplose con pistole giocattolo. E bambini terribili erano stati protagonisti anche della più assurda delle aggressioni di Halloween, a Gragnano. Dopo aver assaltato una vettura con lancio di uova, i tep-

pisti hanno insultato, aggredito e poi accoltellato l'autista che si era ribellato al loro assurdo gioco. I carabinieri di Gragnano sono sulle loro tracce: si tratta di bambini di 7-12 anni, non imputabili, ma che saranno «schedati» e segnalati alla procura per i Minorenni di Napoli. «I minori - dice Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale Verdi - sono vittime di famiglie violente. Bisogna togliere la potestà genitoriale a chi educa delinquenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LEGALITÀ Bloccati tre adolescenti armati di pistole giocattolo modificate: non hanno ancora compiuto dodici anni

Sant'Antimo

Scoperta discarica con pannelli solari rubati

Le discariche abusive dietro l'angolo. Sequestrata una di queste a Sant'Antimo dai vigili urbani, che con la collaborazione della polizia stradale di Napoli, hanno anche recuperato pannelli solari e relative batterie di alimentazione, per un valore di circa 70mila euro, rubati a un gestore di telefonia mobile. Il blitz, coordinato dal comandante della polizia municipale Biagio Chiariello, avvenuto in una area di circa settecento metri quadrati tra Sant'Antimo e Casandrino. Al



momento dell'irruzione gli agenti della municipale hanno sorpreso tre persone, un italiano e due extracomunitari, che oltre a trasformare l'area in una vera e propria discarica di rifiuti speciali e non, avevano anche realizzato alcuni box abusivi, stracolmi di indumenti usati, probabilmente rubati dai cassonetti per strada. I tre sono stati denunciati in concorso per ricettazione, abusi edilizi, e smaltimento illegale di rifiuti speciali e non. Tutta l'area, su disposizione della procura di Napoli Nord, diretta da

Francesco Greco, è stata posta sotto sequestro, mentre sono state già avviate le operazioni di rimozione e bonifica della discarica. I pannelli fotovoltaici e le batterie sono stati riconsegnati al gestore di telefonia mobile. La scoperta del sito inquinante è avvenuta grazie all'attività di monitoraggio del territorio da parte degli agenti della municipale e a un'indagine della polizia stradale di Napoli, su una decina di furti di pannelli e batterie elettriche in dotazione alle piccole centrali dei ripetitori dei telefoni cellulari, ubicati lungo il tratto autostradale tra Napoli e Caserta.

Marco Di Caterino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le verifiche



Crisantemi e dolciumi migliaia di sequestri

Il suk illegale che accompagna la festa di Ognissanti e la commemorazione dei defunti. Controlli a tappeto tra Napoli e provincia della guardia di finanza. Sequestrate mille tra piante e fiori di crisantemo venduti abusivamente da per un giorno, mentre su circa settanta negozi di fiori le Fiamme Gialle hanno accertato che oltre il 78 per cento dei titolari non rilasciava lo scontrino fiscale. In due di questi negozi, i militari della Finanza, hanno individuato due lavoratori al nero, e per questo scatterà la richiesta all'Ispettorato del Lavoro di Napoli del provvedimento di sospensione dell'attività commerciale. Un controllo capillare quello operato dai finanzieri del comando provinciale di Napoli, nell'ambito di un piano di controllo in occasione della festa di Ognissanti e della commemorazione dei defunti, che ha interessato non solo il capoluogo partenopeo, ma anche le città di Portici, Arzano, Casoria e Casavatore, e le isole di Ischia e Capri. Sorvegliati speciali delle Fiamme Gialle i negozi e gli ambulanti di fiori e dolciumi. In particolare la verifica ha riguardato le aree vicine ai cimiteri e i venditori di fiori con posto fisso e gli ambulanti. Ed è proprio nei confronti di otto venditori itineranti che le fiamme gialle hanno accertato l'assenza di autorizzazioni, procedendo così al sequestro amministrativo di quasi un migliaio tra piante e fiori.

m. d. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BLITZ

Pino Cerciello

Sei opifici, quattro officine, due cantieri edili, due negozi alimentari e un deposito incontrollato di rifiuti speciali e pericolosi finiti sotto sequestro. È questo il bilancio di una grossa operazione dei carabinieri di San Giuseppe Vesuviano. I controlli a tappeto, oltre ai sequestri hanno prodotto anche denunce per violazioni alle norme sul lavoro e in materia ambientale e per le pessime condizioni igieniche in cui versavano. È il caso di un negozio di alimentari gestito da un cittadino di origine bengalese che esposeva cibo in cattivo stato di conservazione. Sequestrati circa duecento chili di pesce e pol-

I CONTROLLI

Stessa sorte per un altro negozio di generi alimentari completamente abusivo, privo d'insegna, gestito sempre da un uomo di origine bengalese, che vendeva alimenti scaduti. In via Pettoloni, poco lontano dal centro, è stato sequestrato un terreno diventato deposito incontrollato di rifiuti speciali e

San Giuseppe Vesuviano

Nei terreni contaminati trovati anche una mucca e un cavallo

pericolosi. Pezzi di auto da cui colavano oli, parti di cucine, frigoriferi, materiale di risulta, infissi e tanto altro. Il proprietario, è stato denunciato per attività non autorizzata di gestione di rifiuti e per non aver saputo indicare la provenienza di una mucca e di un cavallo che tene-

va a pascolare in quel terreno contaminato. Cinque, invece, gli opifici a cui i militari alla guida del maresciallo Giuseppe Sannino, e coordinati dai colleghi della compagnia di Torre Annunziata comandata dal maggiore, Simone Rinaldi, hanno posto i si-

GLI ANIMALI PASCOLAVANO TRA I RIFIUTI TOSSICI IL TITOLARE DEL FONDO: NON SO DI CHI SIANO QUESTE BESTIE

Marigliano

Sradica un parchimetro legandolo all'auto: arrestato

Tenta di rubare un parchimetro con dentro i soldi, sradicandolo dal suolo e legandolo alla propria utilitaria: è accaduto a Marigliano, in via Roberto De Vito. L'uomo, un 43enne di Acerra, è stato arrestato per



tentato furto aggravato dai carabinieri della compagnia di Castello di Cisterna che lo hanno bloccato mentre tentava di portare via il parchimetro, ormai già legato al paraurti della vettura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



gilli per violazioni alla normativa su sicurezza, igiene e medicina del lavoro. Il primo su traversa D'Ambrosio dove il titolare, un 58enne del luogo, è stato denunciato così come i titolari di un opificio in via Ferraiolo e via Belvedere. Analoghi sequestri in via Scudieri dove un 52enne di origine bengalese, è stato deferito e un altro gestito da un 48enne di origine cinese. Due cantieri edili sequestrati; il primo per violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, il secondo perché realizzato in zona sottoposta a vincolo sismico dove si stava realizzando un lounge bar. Quattro le officine sequestrate per smaltimento e versamento illecito di rifiuti due delle quali completamente abusive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA